

Prospettiva Marxista

Anno XIV numero 84 — novembre 2018

PERIODICO COMUNISTA INTERNAZIONALISTA

NATURA DI CLASSE E POTERE POLITICO 27 - Il Nuovo Mondo e lo “scandalo” della guerra nella *forma mentis* europea

«Il caso di un'intera nazione che si sottomette ad un manipolo di disperati soldati spagnoli è un evento drammatico che trova pochi riscontri nei nostri annali»¹. Così ha scritto nella prima metà del XX secolo l'antropologo e archeologo statunitense George Clapp Vaillant, descrivendo il processo di conquista dell'impero azteco.

Come già accennato, indicare come ragione principale della vittoria delle spedizioni di Cortés e di Francisco Pizarro, quest'ultimo in marcia contro l'impero inca, la superiorità tecnologica delle armi spagnole significa fornire una risposta estremamente limitativa, talmente approssimativa ed incompleta da risultare gravemente fuorviante. Troppi fattori, e fattori troppo importanti, ne rimangono esclusi. Innanzitutto, non si può trascurare il dato del limitato utilizzo delle armi da fuoco, e persino delle balestre, nelle campagne di conquista dei territori del Nuovo Mondo. Queste armi ingombranti (l'archibugio della prima metà del XVI secolo necessitava di un supporto con cui reggere l'estremità della canna da fuoco), dal lento sistema di ricarica (per poter far fuoco, l'archibugiere doveva disporre di una miccia accesa e i balestrieri erano alle prese con un meccanismo di ricarica con carrucole e nottolini di arresto) e soggette a gravi fenomeni di usura e deterioramento, non ebbero un ruolo decisivo nel processo complessivo di affermazione dei conquistadores². Più significativo fu l'utilizzo, negli scontri corpo a corpo, delle spade di acciaio europee e l'impiego di cavalli e cani da combattimento. Ma nemmeno questi elementi possono costituire un fattore di per sé determinante, a fronte di una sproporzione sulla carta così enorme tra le forze spagnole e gli eserciti indigeni. Sono diventati fattori di forza importanti perché impugnati da uno specifico materiale umano, prodotto da una storia specifica e in grado di sviluppare un'azione politica, ideologica e militare nel mondo delle popolazioni americane tale da non potere es-

SOMMARIO

- **QUANDO LA LOTTA PER LA CIVILTÀ È CAPITOLAZIONE DI FRONTE ALLA BORGHESIA**
pag. 4
- **LA MANOVRA ITALIANA NEL GRANDE GIOCO EUROPEO**
pag. 7
- **L'IMPERIALISMO ITALIANO, MINATO DAL PARASSITISMO E DALLA PICCOLA BORGHESIA, TRA DECLINO E VOGLIA DI RIVALSA**
pag. 10
- **LE ELEZIONI IN BAVIERA NEL MUTAMENTO POLITICO TEDESCO**
pag. 13
- **LA CARTA MILITARE RUSSA E IL FRONTE DI IDLIB**
pag. 17
- **RIFLESSIONI SULLA RECENTE DINAMICA ECONOMICA STATUNITENSE**
Parte II - La dinamica settoriale
pag. 19
- **INDIA - UN COACERVO DI CONTRADDIZIONI E REGOLARITÀ, DAI PIANI QUINQUENNALI AL LIBERISMO**
pag. 22
- **IL FEUDALESIMO BASE DELL'ECCEZIONALISMO GIAPPONESE**
pag. 23
- **L'ACCIAIO ARCELORMITTAL E LA TERRACOTTA SINDACALE**
pag. 25